



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PGEE05200N: D.D. II CIRCOLO SPOLETO

Scuole associate al codice principale:

PGAA05200C: D.D. II CIRCOLO SPOLETO
PGAA05201D: VIA VILLA REDENTA
PGAA05202E: FRAZ. S.BRIZIO
PGAA05204L: FRAZ. MAIANO
PGAA05205N: "COLLODI"
PGAA05206P: MORRO
PGAA05207Q: PROTTE
PGEE05201P: D.D. 2 CIRC. SPOLETO TOSCANO
PGEE05202Q: LE CORONE VIA SACRO CUORE
PGEE05204T: S. ANASTASIO ALESSIA SANTINI
PGEE05206X: VILLA REDENTA-EX.S.CARLO



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 7	Territorio e capitale sociale
pag 17	Risorse economiche e materiali
pag 26	Risorse professionali



Esiti

pag 35	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 38	Risultati scolastici
pag 44	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 60	Competenze chiave europee
pag 63	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 66	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 69	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 76	Ambiente di apprendimento
pag 80	Inclusione e differenziazione
pag 90	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 97	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 103	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 116	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 128	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	231	117,4	115,5	95,2
Scuola primaria	535	332,2	329,6	367,8

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	9	4,0	3,8	3,3
Scuola primaria	22	19,9	19,7	22,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	7	8,3	7,9	8,9

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,1%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,2%	0,5%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	17,9%	16,6%	16,4%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola PGEE05200N	91,30%			✓	
PGEE05201P 5 A	100,00%			✓	
PGEE05201P 5 B	100,00%				✓
PGEE05202Q 5 A	83,33%			✓	
PGEE05202Q 5 B	94,12%			✓	
PGEE05204T 5 A	91,30%				



				✓	
PGEE05204T 5 B	95,24%			✓	
PGEE05206X 5 A	78,26%		✓		

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.



Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PGEE05200N	5,18%	94,82%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il 2 Circolo Didattico, articolato in dieci plessi distribuiti nel territorio urbano e semiurbano di Spoleto, accoglie una popolazione scolastica eterogenea per provenienza e caratteristiche personali, elemento che rappresenta una significativa opportunità formativa e di crescita civile. La presenza di alunni con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento favorisce l'adozione di pratiche inclusive consolidate, la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, e l'uso di metodologie personalizzate e tecnologie compensative. La presenza di studenti di cittadinanza non italiana arricchisce il contesto educativo, offrendo occasioni per sviluppare progetti di intercultura e di educazione alla cittadinanza globale. Anche la presenza di alunni adottivi è un forte stimolo al supporto didattico. L'indice ESCS mostra valori medi e una buona variabilità interna alle classi, segno di un tessuto sociale misto ma equilibrato, che permette di promuovere la cooperazione e l'apprendimento tra pari. Le famiglie, con livelli socio-economici diversificati, anche se in peggioramento, manifestano nella maggior parte attenzione e partecipazione alla vita scolastica, contribuendo alla continuità educativa. La presenza capillare dei plessi sul territorio favorisce inoltre

Vincoli

La diffusione territoriale dei plessi comporta una complessità organizzativa significativa, con differenze di contesto socio-culturale tra le varie sedi che si riflette sulla didattica; tale complessità comporta anche una scelta funzionale nella distribuzione del personale ATA, al fine di ottimizzare gli spostamenti tra plessi per necessità sorte in itinere. In alcuni plessi si riscontra una quota più elevata di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, con conseguenti difficoltà legate al sostegno allo studio domestico e alla partecipazione ad attività extracurricolari. La presenza di alunni non italo-foni di recente immigrazione richiede un costante impegno in termini di alfabetizzazione linguistica e mediazione culturale, soprattutto nei primi anni della scuola a partire dall'infanzia. La presenza di alunni anticipatori alla scuola dell'infanzia comporta una notevole capacità gestionale. Il livello mediano dell'indice ESCS leggermente inferiore alla media regionale indica la necessità di mantenere alta l'attenzione alle disuguaglianze di partenza e di potenziare le strategie di equità educativa. Infine, la variabilità dell'indice ESCS tra le classi, in alcuni casi significativa, può riflettere una non omogenea distribuzione delle situazioni socio-



la collaborazione con enti locali, associazioni e servizi sociali, creando una rete di sostegno diffusa.

economiche e suggerisce l'opportunità di monitorare costantemente i criteri di formazione delle sezioni e dei gruppi, anche per non creare disomogeneità che può essere interpretata come mancata inclusione.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio di Spoleto offre un contesto ricco di risorse culturali, artistiche e ambientali, che rappresentano una preziosa opportunità per ampliare l'offerta formativa e sviluppare percorsi interdisciplinari di educazione al patrimonio e alla cittadinanza. Il comune di Spoleto presenta annualmente il "catalogo per la scuola", nel quale si presentano offerte didattiche gratuite o a pagamento da realizzare nell'a.s. in corso. La presenza di istituzioni culturali, associazioni, enti locali e servizi socio-educativi favorisce la realizzazione di progetti condivisi e il sostegno alle situazioni di fragilità, anche con la presenza degli operatori ad personam OEA per alunni con disabilità. La collaborazione consolidata con biblioteche, musei, associazioni sportive e realtà del volontariato contribuisce a costruire una rete territoriale solida, orientata alla crescita formativa e alla partecipazione attiva degli alunni e delle famiglie.

Vincoli

La distribuzione dei plessi su un territorio ampio e diversificato comporta difficoltà logistiche e differenze nella fruizione delle opportunità culturali e dei servizi. Gli alunni di alcuni plessi possono spostarsi a piedi per partecipare a varie attività nel centro storico, mentre altri, più periferici, necessitano di mezzi di trasporto diventati molto costosi rispetto agli anni scolastici scorsi. In alcune aree si riscontrano minori risorse socio-educative e culturali, che limitano la partecipazione ad attività extracurricolari e la collaborazione con le famiglie. La progressiva riduzione delle risorse comunali e associative può incidere sulla continuità dei progetti e sulla capacità di risposta ai bisogni educativi emergenti. Permane la necessità di rafforzare la rete di partenariato territoriale per garantire un sostegno uniforme a tutti i plessi del circolo, senza costi aggiuntivi come la mission della scuola prevede.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	10	6,5	6,4	1,8
di cui edifici con solo piano terra	8	4,2	4,1	1,7

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	20,0%	39,8%	42,4%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	96,7%	97,3%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	65,0%	65,6%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	40,0%	83,1%	78,3%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	3,8%	3,1%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	3	9,7	10,3	10,0
Di cui con collegamento a internet	3	9,4	9,7	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	44,4%	39,3%	27,8%
Coding e robotica	✓	74,6%	73,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,8%	3,6%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	69,8%	73,8%	73,5%
Fotografico		6,3%	7,1%	4,1%
Informatica	✓	87,3%	89,3%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		31,7%	31,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		23,8%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		17,5%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	44,4%	40,5%	37,1%
Lingue		44,4%	45,2%	44,2%
Multimediale	✓	71,4%	75,0%	65,9%
Musica	✓	54,0%	59,5%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	68,3%	71,4%	54,0%
Scienze	✓	66,7%	70,2%	74,6%



Altri tipi di laboratorio		31,7%	31,0%	38,6%
---------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	44,4%	39,3%	27,8%
Coding e robotica	✓	74,6%	73,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,8%	3,6%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	69,8%	73,8%	73,5%
Fotografico		6,3%	7,1%	4,1%
Informatica	✓	87,3%	89,3%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		31,7%	31,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		23,8%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		17,5%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	44,4%	40,5%	37,1%
Lingue		44,4%	45,2%	44,2%
Multimediale	✓	71,4%	75,0%	65,9%
Musica	✓	54,0%	59,5%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	68,3%	71,4%	54,0%
Scienze	✓	66,7%	70,2%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		31,7%	31,0%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	---------------------------------------	------------------------------------	--------------------------



Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	58,3%	53,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		16,7%	15,4%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		16,7%	23,1%	20,8%

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	44,4%	39,3%	27,8%
Coding e robotica	✓	74,6%	73,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,8%	3,6%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	69,8%	73,8%	73,5%
Fotografico		6,3%	7,1%	4,1%
Informatica	✓	87,3%	89,3%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		31,7%	31,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		23,8%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		17,5%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	44,4%	40,5%	37,1%
Lingue		44,4%	45,2%	44,2%
Multimediale	✓	71,4%	75,0%	65,9%
Musica	✓	54,0%	59,5%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	68,3%	71,4%	54,0%
Scienze	✓	66,7%	70,2%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		31,7%	31,0%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	58,3%	53,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		16,7%	15,4%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		16,7%	23,1%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		76,5%	83,1%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		5,9%	4,2%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		3,9%	2,8%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		11,8%	8,5%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	0,0%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		2,0%	1,4%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Agorà	✓	39,7%	38,1%	26,9%
Aula Concerti		14,3%	13,1%	18,2%
Aula Magna		66,7%	67,9%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	87,3%	89,3%	68,4%
Aula Proiezioni		31,7%	38,1%	38,0%
Biblioteca classica		90,5%	91,7%	83,1%



	✓			
Biblioteca informatizzata		41,3%	38,1%	27,1%
Cucina interna		38,1%	46,4%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	82,5%	78,6%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	93,7%	94,0%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)	✓	19,0%	19,0%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		15,9%	13,1%	31,9%
Spazio mensa	✓	92,1%	92,9%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	41,3%	41,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	74,6%	76,2%	63,6%
Teatro	✓	22,2%	25,0%	29,9%
Altre strutture		19,0%	21,4%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	2,4	2,6	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,7	0,8	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		13,3%	18,5%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		1,7%	3,7%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		26,7%	29,6%	49,6%
Palestra		91,7%	93,8%	95,1%



	✓			
Piscina		0,0%	0,0%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	13,3%	12,3%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	17,1			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,0			
PC e Tablet presenti nei laboratori	1,3			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,3			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,4			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,4			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	3,9			
Stampanti o scanner 3D	0,7			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,1			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	4,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	1,3			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale



Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	10,0%	50,0%	48,4%	39,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	20,0%	18,5%	21,6%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola dispone di edifici funzionali e ambienti di apprendimento accoglienti, sebbene molti plessi siano datati e necessitino di una importante ristrutturazione; sono presenti spazi dedicati alla didattica laboratoriale e all'inclusione, anche esterni. Negli ultimi anni, i finanziamenti PON, PNRR e fondi comunali (nel caso di alunni con disabilità) hanno consentito di potenziare la dotazione tecnologica, favorendo l'innovazione metodologica e la didattica digitale. I plessi della scuola dell'infanzia sono stati dotati di attrezzature innovative tese al Coding e alla didattica laboratoriale in continuità con la scuola primaria. Anche le LIM hanno potenziato l'offerta formativa dei bambini. La collaborazione con l'amministrazione comunale assicura attenzione alla manutenzione ordinaria e alla sicurezza, soprattutto nei plessi più recenti o ristrutturati. E' in netto ritardo la ristrutturazione e consolidamento sismico dell'edificio "F:Toscana", in disuso dal 2016, con conseguenti problemi nel dislocamento dell'utenza in altri plessi. La distribuzione territoriale dei plessi permette una buona fruibilità dei servizi scolastici sul territorio. E' previsto l'ingresso anticipato e uscita posticipata degli alunni per facilitare le famiglie.

Vincoli

Alcuni edifici, in particolare quelli più datati, necessitano di interventi strutturali di riqualificazione e di adeguamento degli spazi interni ed esterni. Molto necessaria è la manutenzione ordinaria degli edifici per la quale provvede con molto difficoltà il Comune. La disomogeneità nella capacità d'uso delle dotazioni tecnologiche tra plessi può creare differenze nella realizzazione delle attività laboratoriali e digitali, proprio per questo si è provveduto anche con le risorse del PNRR e AGENDA NORD alla formazione dei docenti e personale ATA assistente amministrativo. Le risorse economiche, pur integrate da fondi ministeriali e progetti, risultano limitate rispetto alla complessità organizzativa del Circolo visti i numerosi plessi. La distanza tra sedi rende più complessa la gestione unitaria dei materiali e delle attrezzature comuni, non consentendo l'interscambio con facilità.





Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	91%	91%	90%
Incarico nominale		0%	1%	2%
Incarico di reggenza		9%	8%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		1,6%	1,2%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		3,2%	4,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		27,0%	22,6%	13,0%
Più di 5 anni	✓	68,3%	71,4%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		11,1%	15,5%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		22,2%	19,0%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		20,6%	17,9%	16,2%
Più di 5 anni	✓	46,0%	47,6%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola PGEE05200N		Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	69	59,0%	60,4%	59,2%	66,0%
A tempo determinato	48	41,0%	39,6%	40,8%	34,0%
Totale	117	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	6,5%	7,4%	6,6%	6,1%
35-44 anni	16,1%	17,2%	15,0%	13,8%
45-54 anni	32,3%	37,0%	35,7%	36,7%
55 anni e più	45,2%	38,3%	42,7%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	5,8%	5,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	19,2%	8,2%	8,6%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	11,5%	9,2%	9,2%	12,5%
Più di 5 anni	69,2%	76,8%	76,6%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	1,5%	6,6%	6,3%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	9,1%	11,1%	12,3%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	6,1%	13,7%	13,1%	11,6%
Più di 5 anni	83,3%	68,6%	68,3%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	17	11,8	13,5	3,4
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	1	4,8	5,2	1,0

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	30,0%	33,3%	26,2%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		10,0%	8,3%	4,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		30,0%	25,0%	30,9%



Funzione strumentale per l'inclusione	✓	75,0%	79,2%	14,3%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		40,0%	41,7%	38,0%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	25,0%	20,8%	13,2%
Atelierista		0,0%	0,0%	2,1%
Esperto esterno di attività artistiche		30,0%	25,0%	22,4%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	85,0%	83,3%	50,6%
Esperto esterno di attività musicali		65,0%	54,2%	47,1%
Esperto esterno di attività scientifiche		35,0%	29,2%	12,1%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	85,0%	75,0%	39,9%
Esperto esterno di informatica		35,0%	33,3%	27,7%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	65,0%	58,3%	49,5%
Mediatore culturale		20,0%	25,0%	7,0%
Nutrizionista	✓	30,0%	29,2%	19,8%
Pedagogista		0,0%	4,2%	21,1%
Pediatra		0,0%	0,0%	5,3%
Psicologo	✓	30,0%	29,2%	42,0%
Altra figura professionale	✓	30,0%	29,2%	26,8%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].



Profilo	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	91,7%	85,0%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		1,7%	8,8%	9,8%
Assistente amministrativo		6,7%	6,3%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	0,0%	5,1%
Da più di 1 a 3 anni		5,0%	4,2%	9,0%
Da più di 3 a 5 anni	✓	35,0%	33,3%	11,9%
Più di 5 anni		60,0%	62,5%	74,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		12,7%	16,1%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		14,1%	11,8%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni	✓	36,6%	35,5%	18,6%
Più di 5 anni		36,6%	36,6%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].



Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PGEE05200N		Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	5	27,8%	17,7%	16,9%	14,2%
Da più di 1 a 3 anni	1	5,6%	12,3%	12,7%	11,5%
Da più di 3 a 5 anni	7	38,9%	17,7%	18,5%	14,9%
Più di 5 anni	5	27,8%	52,3%	51,9%	59,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PGEE05200N		Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno					100,0%
Da più di 1 a 3 anni					0,0%
Da più di 3 a 5 anni					0,0%
Più di 5 anni					0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PGEE05200N		Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	2	40,0%	10,1%	10,5%	10,9%
Da più di 1 a 3 anni			10,1%	9,3%	13,0%
Da più di 3 a 5 anni			18,8%	18,6%	9,6%
Più di 5 anni	3	60,0%	60,9%	61,6%	66,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il corpo docente è caratterizzato nella maggior parte da buona stabilità, di varia età, sono comunque presenti docenti con incarico annuale. Dimostrano buona competenza professionale e spirito di collaborazione, tranne rare eccezioni che comportano necessità di formazione e tutoraggio da parte di altri docenti. Sono presenti docenti di sostegno con valide capacità e motivazione nel formare gli altri non specializzati, supportati anche dagli operatori ad personam (OEA). La presenza di Funzioni strumentali, /Area Alunni-Inclusione, Progetti, Valutazione e Autovalutazione, Continuità e Orientamento, Referenti di plesso/Progetto, figure di Coordinamento, consentono un'efficace organizzazione interna e la condivisione di buone pratiche. La didattica digitale, grazie anche al coordinamento dell'Animatore Digitale, dei referenti sito web ed esperti nelle TIC, garantisce un valido supporto all'innovazione metodologica già dalla scuola dell'infanzia. Alcuni docenti della primaria possiedono ottime competenze in lingua Inglese e Musica/Canto, grazie ai quali vengono realizzati alcuni corsi in orario extrascolastico finanziati con i fondi Agenda Nord. Il personale partecipa regolarmente ad attività di formazione e aggiornamento,

Vincoli

La pluralità dei plessi rende complesso il coordinamento tra docenti e la gestione condivisa delle pratiche didattiche, che viene comunque portata avanti con motivazione e interesse. Sono presenti pochi docenti di ruolo sul sostegno, con specifiche competenze in inclusione, visti i numerosi incarichi annuali da USR a docenti non specializzati sul sostegno. Non sono presenti figure di riferimento stabili come quella dello psicologo che potrebbero contribuire nell'instaurare rapporti educativi importanti specialmente in situazioni comportamentali critiche. Nonostante i numerosi corsi svolti in ambito digitale, è necessario consolidare ulteriormente la formazione collegiale su innovazione didattica. Sempre da attenzionare è la formazione e aggiornamento sulla gestione della classe e i relativi conflitti interni, visto il crescere di alunni con situazioni di difficile gestione relazionale. La carenza di personale ATA in alcune sedi può incidere sull'efficienza dei servizi e sulla sorveglianza. Le continue sostituzioni per malattia e permessi L.104 rendono inutilizzata la figura del docente di potenziamento per progetti particolari o vicinanza ad alunni, perché destinata a supplenze.



anche attraverso reti di scuole e progetti PNRR, oltre ad altri finanziati dalla scuola e in autonomia.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Contesto territoriale ricco di risorse culturali, artistiche e ambientali, favorevole alla collaborazione tra scuola, enti locali e associazioni. Approccio inclusivo consolidato, supportato da docenti formati e attenti ai bisogni educativi speciali e alla personalizzazione degli apprendimenti. Sia nella scuola dell'infanzia che alla primaria una buona fascia numerica di bambini e di alunni si avvicinano ai traguardi delineati per lo sviluppo delle competenze secondo le indicazioni nazionali, vista la capacità della scuola di monitorare e prevenire l'insuccesso scolastico con metodi personalizzati e continuo feed back con le famiglie per concordare strategie comuni e comprendere il problema. Partecipazione delle famiglie e buona rete di relazioni con il territorio e i servizi socio-educativi. Dotazione tecnologica in crescita, grazie ai fondi PON e PNRR, e presenza di spazi adeguati alla didattica laboratoriale. Stabilità e competenza del personale docente, con esperienze condivise e propensione alla collaborazione e all'innovazione.

Punti di debolezza

Disomogeneità socio-economica tra i diversi plessi, con aree caratterizzate da maggior presenza di famiglie svantaggiate e straniere. Differenze infrastrutturali e tecnologiche tra edifici, alcuni dei quali necessitano di manutenzione e ammodernamento, edificio principale ancora inagibile dopo il sisma del 2016. Complessità organizzativa dovuta al numero elevato di plessi e alla distanza geografica tra le sedi, che non permette interscambio docenti per sostituzioni immediate e interscambio del personale ATA collaboratore scolastico. Variabilità dell'indice ESCS tra le classi, che comporta difficoltà nella composizione equilibrata dei gruppi. Turnover del personale ATA e precariato docente in alcune sedi, che può ridurre la continuità educativa e la gestione efficiente dei servizi specialmente nel sostegno (anche se la continuità resa con l'ultima normativa ha attenuato molto la situazione).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e, nella maggior parte, mostrano consapevolezza dei propri limiti.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola PGEE05200N	98,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di PERUGIA	99,9%	99,9%	99,9%	99,9%	99,9%
UMBRIA	99,9%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola PGEE05200N	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di PERUGIA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
UMBRIA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola PGEE05200N	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	5	3	6	5	3
Percentuale	4,5%	3,5%	4,9%	4,0%	2,2%
Riferimenti					
Provincia di PERUGIA	2,6%	2,0%	2,0%	1,7%	1,7%
UMBRIA	2,8%	2,0%	1,9%	1,8%	1,5%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola PGEE05200N	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	9	2	6	1	1
Percentuale	8,2%	2,4%	4,9%	0,8%	0,7%
Riferimenti					
Provincia di PERUGIA	3,2%	2,3%	2,4%	2,2%	2,4%
UMBRIA	3,3%	2,3%	2,2%	2,2%	2,2%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nella scuola primaria il livello di apprendimento degli alunni risulta generalmente adeguato agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali. I casi di non ammissione alla classe successiva sono rari e motivati da esigenze specifiche di maturazione personale o da particolari situazioni di fragilità. Non si registrano fenomeni di abbandono scolastico. Si nota dunque positivamente un medio livello di successo formativo e un quasi totale completamento del percorso scolastico. Si pone attenzione al benessere e alla personalizzazione degli apprendimenti grazie anche a una collaborazione positiva tra scuola e famiglie per la gestione dei casi di difficoltà. Vengono attivate pratiche di continuità tra infanzia e primaria.

Punti di debolezza

Tuttavia, si rileva una certa mobilità dell'utenza, legata in particolare a trasferimenti di famiglie straniere per motivi lavorativi. Tale fenomeno può influire sulla continuità didattica e sul monitoraggio dei risultati creando discontinuità nei percorsi di alcuni alunni per frequenti trasferimenti e difficoltà di monitoraggio longitudinale degli esiti per l'alta mobilità. Necessita di rafforzare strumenti di valutazione condivisa per la lettura degli esiti nel tempo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			65.90	63.40	60.70
Scuola primaria - classi seconde	68,8	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05201P	62,5	n.d.			
Plesso PGEE05201P - Sezione 2A	53,3	n.d.	↓	↓	↓
Plesso PGEE05201P - Sezione 2B	70,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05202Q	78,5	n.d.			
Plesso PGEE05202Q - Sezione 2A	72,4	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05202Q - Sezione 2B	83,3	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05204T	70,0	n.d.			
Plesso PGEE05204T - Sezione 2A	70,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05206X	59,5	n.d.			
Plesso PGEE05206X - Sezione 2A	59,5	n.d.	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale



			60.50	58.20	55.80
Scuola primaria - classi seconde	66,9	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05201P	72,0	n.d.			
Plesso PGEE05201P - Sezione 2A	67,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05201P - Sezione 2B	78,1	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05202Q	79,0	n.d.			
Plesso PGEE05202Q - Sezione 2A	78,5	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05202Q - Sezione 2B	79,5	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05204T	72,5	n.d.			
Plesso PGEE05204T - Sezione 2A	72,5	n.d.	↑	↑	↑
Plesso PGEE05206X	37,8	n.d.			
Plesso PGEE05206X - Sezione 2A	37,8	n.d.	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					67.30	64.70	61.50
Scuola primaria - classi quinte	68,6	91,3	4,4	91,3	↔	↑	↑
Plesso PGEE05201P	65,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05201P - Sezione 5A	66,9	100,0	2,6	100,0	↔	↑	↑
Plesso PGEE05201P - Sezione 5B	64,3	100,0	-2,6	100,0	↔	↔	↑
Plesso PGEE05202Q	75,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5A	75,8	83,3	9,1	88,9	↑	↑	↑
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5B	74,5	94,1	7,8	94,1	↑	↑	↑



Plesso PGEE05204T	67,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05204T - Sezione 5A	68,6	91,3	5,2	91,3	↔	↑	↑
Plesso PGEE05204T - Sezione 5B	66,9	95,2	3,1	95,2	↔	↑	↑
Plesso PGEE05206X	64,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05206X - Sezione 5A	64,4	78,3	2,1	73,9	↔	↔	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					60.80	57.90	55.50
Scuola primaria - classi quinte	62,5	91,3	4,5	87,7	↔	↑	↑
Plesso PGEE05201P	62,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05201P - Sezione 5A	61,7	100,0	3,4	94,7	↔	↑	↑
Plesso PGEE05201P - Sezione 5B	62,5	100,0	1,9	100,0	↔	↑	↑
Plesso PGEE05202Q	72,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5A	76,8	83,3	17,3	77,8	↑	↑	↑
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5B	67,3	94,1	7,5	82,4	↑	↑	↑
Plesso PGEE05204T	61,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05204T - Sezione 5A	65,4	91,3	7,2	91,3	↑	↑	↑
Plesso PGEE05204T - Sezione 5B	58,0	95,2	-0,5	95,2	↔	↔	↑
Plesso PGEE05206X	49,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05206X - Sezione 5A	49,6	78,3	-6,3	73,9	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte



Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					83.00	79.50	77.00
Scuola primaria - classi quinte	78,0	91,3	n.d.	87,7	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05201P	77,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05201P - Sezione 5A	66,9	100,0	n.d.	84,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05201P - Sezione 5B	86,5	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05202Q	85,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5A	86,7	83,3	n.d.	83,3	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5B	84,5	94,1	n.d.	94,1	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05204T	73,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05204T - Sezione 5A	69,8	91,3	n.d.	87,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05204T - Sezione 5B	76,8	95,2	n.d.	95,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05206X	77,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05206X - Sezione 5A	77,6	78,3	n.d.	73,9	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Umbria	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					73.60	71.40	69.20
Scuola primaria - classi quinte	73,8	91,3	n.d.	87,7	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05201P	77,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05201P - Sezione 5A	78,0	100,0	n.d.	84,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05201P - Sezione 5B	76,0	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05202Q	82,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5A	85,5	83,3	n.d.	83,3	n.d.	n.d.	n.d.



Plesso PGEE05202Q - Sezione 5B	79,3	94,1	n.d.	94,1	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05204T	66,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05204T - Sezione 5A	65,2	91,3	n.d.	87,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05204T - Sezione 5B	68,6	95,2	n.d.	95,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso PGEE05206X	68,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso PGEE05206X - Sezione 5A	68,5	78,3	n.d.	73,9	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso PGEE05201P - Sezione 5A	6,2%	93,8%
Plesso PGEE05201P - Sezione 5B	5,9%	94,1%
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso PGEE05204T - Sezione 5A	5,0%	95,0%
Plesso PGEE05204T - Sezione 5B	5,0%	95,0%
Plesso PGEE05206X - Sezione 5A	5,9%	94,1%
Situazione della scuola PGEE05200N	4,1%	95,9%
Riferimenti		
Umbria	5,3%	94,7%
Centro	7,3%	92,7%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte



Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso PGEE05201P - Sezione 5A	18,8%	81,2%
Plesso PGEE05201P - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso PGEE05204T - Sezione 5A	15,0%	85,0%
Plesso PGEE05204T - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso PGEE05206X - Sezione 5A	23,5%	76,5%
Situazione della scuola PGEE05200N	8,3%	91,7%
Riferimenti		
Umbria	4,9%	95,1%
Centro	10,3%	89,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso PGEE05201P - Sezione 2A	4	0	2	0	3
Plesso PGEE05201P - Sezione 2B	1	2	2	0	5
Plesso PGEE05202Q - Sezione 2A	1	1	0	1	8
Plesso PGEE05202Q - Sezione 2B	0	0	1	2	11
Plesso PGEE05204T - Sezione 2A	1	3	2	0	6
Plesso PGEE05206X - Sezione 2A	0	4	11	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola PGEE05200N	9,9%	14,1%	25,4%	4,2%	46,5%
Umbria	17,6%	17,3%	17,7%	9,0%	38,4%
Centro	21,5%	15,9%	19,2%	9,2%	34,1%



Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%
--------	-------	-------	-------	------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso PGEE05201P - Sezione 2A	2	1	0	0	8
Plesso PGEE05201P - Sezione 2B	1	1	0	0	6
Plesso PGEE05202Q - Sezione 2A	0	1	1	0	9
Plesso PGEE05202Q - Sezione 2B	0	1	1	1	10
Plesso PGEE05204T - Sezione 2A	0	1	3	1	8
Plesso PGEE05206X - Sezione 2A	9	1	4	2	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola PGEE05200N	16,7%	8,3%	12,5%	5,6%	56,9%
Umbria	19,8%	13,4%	16,0%	12,2%	38,5%
Centro	24,5%	14,7%	16,2%	9,8%	34,8%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso PGEE05201P - Sezione 5A	5	1	1	6	6
Plesso PGEE05201P - Sezione 5B	4	4	1	3	5
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5A	2	2	0	2	10
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5B	0	2	2	5	7
Plesso PGEE05204T - Sezione 5A	1	1	7	5	7
Plesso PGEE05204T - Sezione 5B	2	5	3	3	7
Plesso PGEE05206X - Sezione 5A	3	1	5	3	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola PGEE05200N	13,5%	12,7%	15,1%	21,4%	37,3%
Umbria	16,7%	14,0%	13,4%	17,0%	38,9%



Centro	19,8%	15,2%	14,0%	16,1%	34,9%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso PGEE05201P - Sezione 5A	3	2	2	2	9
Plesso PGEE05201P - Sezione 5B	3	2	2	3	7
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5A	0	1	0	3	10
Plesso PGEE05202Q - Sezione 5B	2	1	2	1	8
Plesso PGEE05204T - Sezione 5A	4	1	1	4	11
Plesso PGEE05204T - Sezione 5B	4	4	1	3	8
Plesso PGEE05206X - Sezione 5A	6	2	4	5	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola PGEE05200N	18,2%	10,7%	9,9%	17,4%	43,8%
Umbria	21,4%	13,4%	14,5%	12,3%	38,3%
Centro	26,9%	13,8%	12,4%	11,1%	35,8%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde	



	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PGEE05200N	23,2%	76,8%	40,2%	59,8%
Centro	8,2%	91,8%	10,2%	89,8%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PGEE05200N	5,1%	94,9%	14,5%	85,5%
Centro	6,4%	93,6%	9,2%	90,8%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola PGEE05200N	10,4%	89,6%	14,3%	85,7%
Centro	15,4%	84,6%	27,0%	73,0%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola PGEE05200N - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione UMBRIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					



Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola PGEE05200N - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione UMBRIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI della scuola primaria si collocano in linea ai dati regionali, con una buona partecipazione degli alunni. Si notano differenze tra le classi riconducibili a variabili contestuali (composizione dei gruppi, presenza di alunni non italofoeni o con BES). La scuola utilizza i dati INVALSI per riflettere sugli esiti e per orientare la progettazione didattica e gli interventi di recupero e potenziamento mirate ai diversi bisogni formativi. Livelli di apprendimento nelle prove standardizzate in linea con le medie di riferimento nazionali. Uso dei dati INVALSI come strumento di autovalutazione e miglioramento della didattica e metodologia usata dai docenti.

Punti di debolezza

Punti di debolezza: Necessita' di potenziare la comprensione del dato INVALSI da parte di tutto il team docente. Difficolta' maggiore nell'area matematica. Differenze di performance tra alunni italofoeni e non italofoeni. Difficolta' di esecuzione da parte di alunni DSA non certificati. Limitata possibilita' di confrontare i dati in modo stabile a causa della mobilita' degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee



Punti di forza

Gli alunni sviluppano in modo progressivo competenze trasversali di collaborazione, autonomia e responsabilità. Le attività laboratoriali e i progetti trasversali (ambiente, lettura, cittadinanza, digitale) favoriscono la crescita personale e sociale, coniugati anche nel curriculum verticale infanzia-primaria. Obiettivi primaria: formare cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri, promuovere la partecipazione attiva e il rispetto delle regole della convivenza civile, educare alla sostenibilità, alla legalità, alla cittadinanza digitale e alla tutela del bene comune; obiettivi infanzia: riconosce se stesso come parte di una comunità (famiglia, scuola, gruppo dei pari), partecipa alla vita di gruppo rispettando regole condivise, esprime bisogni e opinioni rispettando gli altri, mostra atteggiamenti di cura verso l'ambiente e gli oggetti comuni, inizia a riconoscere simboli e comportamenti di cittadinanza (bandiera, feste civili, comportamenti corretti). Buona partecipazione degli alunni alle attività progettuali con il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Punti di debolezza

Necessita di sistematizzare la valutazione delle competenze trasversali. Difficoltà a monitorare nel tempo l'evoluzione delle competenze per gli alunni in mobilità per trasferimenti ad altra scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza



Punti di forza

Gli studenti provenienti dalla scuola primaria mostrano buone competenze di base che consentono un percorso di apprendimento efficace nella scuola secondaria di I grado. I risultati conseguiti nelle prove INVALSI di terza media dagli ex alunni della scuola primaria si mantengono su livelli pari o superiori alla media regionale e nazionale, confermando la solidità degli apprendimenti acquisiti nel primo ciclo. Si rileva una continuità positiva nei risultati di apprendimento, anche nei passaggi di ordine scolastico, segno di un efficace lavoro di raccordo curricolare e metodologico tra i docenti dei due ordini. La percentuale di studenti che prosegue con successo nella scuola secondaria di II grado è elevata, con ridotta incidenza di abbandoni o ripetenze nel biennio iniziale. Buona collaborazione con la scuola secondaria di I grado del territorio e azioni strutturate di orientamento e continuità'.

Punti di debolezza

Non sempre è possibile monitorare in modo sistematico i risultati a distanza, a causa della mancanza di un sistema strutturato di raccolta dati sugli esiti successivi degli studenti. Gli esiti positivi non sono omogenei in tutte le classi o in tutti i plessi, segnalando possibili margini di miglioramento nella continuità verticale del curriculum. Le informazioni sui risultati nelle prove INVALSI della scuola secondaria di I grado non sempre vengono condivise tempestivamente con la scuola primaria, limitando la riflessione congiunta sui risultati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono più che buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati scolastici buoni affiancati da un efficiente metodo di apprendimento e risultati nelle prove INVALSI in linea o superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La scuola pone particolare attenzione alla promozione del benessere psicofisico, emotivo e sociale di tutti i bambini, attraverso un ambiente educativo accogliente, inclusivo e sereno. Numerosi progetti gratuiti mirano alla cura della persona e allo sviluppo armonico delle competenze:- Psicomotricità educativa, per favorire la consapevolezza corporea e la gestione delle emozioni;- Attività sportive e motorie, volte a promuovere corretti stili di vita e collaborazione;- Educazione alimentare e alla salute ("Frutta a scuola", "Colazione sana", laboratori sul cibo);- Incontri e riunioni con esperti (psicologi, nutrizionisti, educatori) per supportare bambini, docenti e famiglie;- Progetti di educazione alla cittadinanza attiva e alla cura di sé e dell'ambiente;- Coinvolgimento delle famiglie in attività educative, incontri e momenti di partecipazione condivisa. Le attività quotidiane e i progetti favoriscono lo sviluppo di autonomia, responsabilità e relazioni positive, contribuendo a creare un clima di classe sereno e rispettoso. La partecipazione delle famiglie è costante e promuove una comunità educante attenta e collaborativa.

Punti di debolezza

Alcuni progetti di promozione del benessere dipendono dalla disponibilità di esperti esterni o finanziamenti specifici, rendendo difficile garantirne la continuità nel tempo. Spazi esterni e interni in alcuni plessi non sempre adeguatamente attrezzati per attività motorie o di rilassamento. Bisogno di rafforzare la formazione dei docenti su gestione delle emozioni, educazione socio-affettiva e prevenzione del disagio.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	91,0%	91,3%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		40,4%	40,9%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	76,4%	78,3%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	76,4%	78,3%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		9,0%	9,6%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	91,4%	92,4%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		50,0%	51,1%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	87,1%	87,0%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	97,1%	97,8%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	95,7%	95,7%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		18,6%	21,7%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		5,7%	6,5%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	92,2%	89,7%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	58,9%	58,6%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	70,0%	71,6%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	76,7%	79,3%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	81,1%	83,6%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		43,3%	43,1%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		54,4%	55,2%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	40,0%	47,4%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	82,2%	83,6%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,9%	7,8%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	92,9%	90,2%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	84,3%	81,5%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	82,9%	82,6%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	75,7%	75,0%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	85,7%	88,0%	83,7%



Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	100,0%	100,0%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	78,6%	75,0%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	85,7%	83,7%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	45,7%	51,1%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	87,1%	90,2%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		5,7%	5,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		34,8%	29,7%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	42,0%	52,7%	65,6%



Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	52,2%	53,8%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	58,0%	62,6%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

I docenti lavorano condividendo gli obiettivi, metodologie didattiche e valutazioni comuni, garantendo continuit  verticale e orizzontale tra classi e ordini di scuola, grazie al coordinamento di funzioni strumentali e figure di sistema che operano in modo coordinato per la progettazione e la revisione delle attivita' educativo-didattiche con programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per competenze chiave, sia a livello di infanzia che di primaria. Il collegio dei docenti e i team di sezione e di classe rappresentano un punto stabile di confronto per condividere strategie, metodologie e strumenti di lavoro. E' presente una struttura organizzativa chiara e condivisa, che favorisce la coerenza tra curricolo, progettazione e pratiche didattiche. La scuola mostra una buona capacita' di revisione e adattamento della didattica, anche sulla base dell'analisi dei risultati e delle osservazioni sistematiche. Le attivita' sono progettate per rispondere alle esigenze specifiche di ogni bambino, attraverso percorsi individualizzati e laboratori inclusivi. Il progetto educativo tiene conto degli interessi, degli stili cognitivi e delle risorse del contesto, valorizzando le potenzialita' di ciascuno. L'approccio e' centrato sul bambino, con attenzione allo sviluppo globale (cognitivo, emotivo,

Punti di debolezza

Il monitoraggio sistematico dell'efficacia delle progettazioni e della coerenza tra curricolo e pratiche didattiche puo' essere ulteriormente potenziato. La documentazione delle esperienze non sempre e' organizzata in modo uniforme e facilmente condivisibile tra docenti e plessi. Le attivita' individualizzate risultano efficaci, ma si potrebbe ampliare la gamma di strategie e strumenti per la personalizzazione, anche attraverso l'uso piu' strutturato delle tecnologie educative. E' utile intensificare la formazione metodologica su didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo e valutazione per competenze, per mantenere elevato il livello di innovazione e coerenza didattica



relazionale, motorio). E' presente una collaborazione attiva con le famiglie e con i servizi del territorio per sostenere i percorsi personalizzati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze delle famiglie e del territorio in modo formale appositi incontri. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come



strumento di lavoro. Ci sono referenti nelle Commissioni per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione - valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,0%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	87,1%	89,1%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	82,9%	85,9%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,7%	4,3%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		8,6%	8,7%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento



La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	64,3%	62,0%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	97,1%	95,7%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,3%	3,3%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		5,7%	5,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		6,7%	6,1%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	21,3%	21,7%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	74,2%	74,8%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	56,2%	55,7%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	82,0%	82,6%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		48,3%	55,7%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		32,6%	34,8%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	86,5%	88,7%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti	✓	16,9%	15,7%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		34,4%	35,3%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,1%	1,7%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	34,4%	35,3%	40,7%



Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	50,0%	48,3%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		20,0%	19,8%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		14,4%	12,9%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		20,0%	21,6%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	51,1%	50,9%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		16,7%	14,7%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		4,4%	4,3%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		12,9%	13,0%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,4%	1,1%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	72,9%	71,7%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	75,7%	75,0%	84,0%
Interventi dei servizi sociali	✓	45,7%	44,6%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		21,4%	19,6%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	44,3%	50,0%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		25,7%	23,9%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	41,4%	42,4%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	70,0%	69,6%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	77,1%	78,3%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		8,6%	9,8%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		2,9%	2,2%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		1,4%	2,2%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	45,7%	43,5%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		4,3%	4,3%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento,



mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	94,4%	94,8%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	91,1%	89,7%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	96,7%	94,0%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,7%	97,4%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,4%	94,8%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,7%	96,6%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	86,7%	87,1%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,7%	86,2%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	88,9%	89,7%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	85,6%	84,5%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	80,0%	81,0%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	37,8%	37,1%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	47,8%	47,4%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		18,9%	17,2%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	87,1%	88,0%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	90,0%	88,0%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	97,1%	96,7%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	97,1%	97,8%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	95,7%	96,7%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	97,1%	97,8%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	90,0%	91,3%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	92,9%	93,5%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	100,0%	100,0%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	91,4%	89,1%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	80,0%	80,4%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	32,9%	31,5%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	41,4%	39,1%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		18,6%	15,2%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

La scuola gestisce in modo efficace i tempi della giornata scolastica, prevedendo routine strutturate ma flessibili, che rispettano i ritmi di bambini e alunni e favoriscono il benessere e la concentrazione. Sono attivi servizi di pre e post scuola gestiti con il supporto dei collaboratori scolastici. La presenza di spazi dedicati al gioco, alla lettura, al relax e al lavoro cooperativo contribuisce a un clima sereno e accogliente. L'organizzazione delle sezioni eterogenee per età è funzionale alla valorizzazione delle relazioni tra bambini e alla continuità educativa. Sono diffuse metodologie attive e laboratoriali, da svolgersi anche all'esterno, che pongono al centro l'esperienza diretta e la partecipazione del bambino/alunno. Nella scuola dell'infanzia, i docenti valorizzano la centralità del gioco e delle routine quotidiane come strumenti di crescita cognitiva e sociale. Nella scuola primaria, sono frequenti attività di apprendimento cooperativo, peer tutoring e didattica per progetti. La scuola promuove la sperimentazione di metodologie innovative (es. uso delle tecnologie digitali, ambienti di apprendimento flessibili) e offre occasioni di confronto tra docenti attraverso riunioni di team coordinate dalle Funzioni strumentali. Particolare attenzione è

Punti di debolezza

In alcuni plessi gli spazi interni ed esterni non sono pienamente funzionali a tutte le attività laboratoriali previste. La dotazione tecnologica richiede manutenzione e aggiornamento oltre alla formazione costante del personale. Le occasioni di confronto strutturato tra docenti su metodologie e buone pratiche potrebbero essere più documentate, anche se presenti. Le iniziative di monitoraggio dell'efficacia delle metodologie relative a progetti specifici, potrebbero essere ampliate per una visione maggiore. Alcune famiglie manifestano difficoltà di comunicazione, manca la figura del mediatore linguistico. La partecipazione degli alunni a iniziative del territorio varia a seconda dei contesti e della disponibilità logistica.



rivolta all'inclusione, con l'utilizzo di strategie personalizzate, tutoring tra pari e collaborazione con specialisti esterni con confronti in sede di GLO. Il clima relazionale è improntato a rispetto, collaborazione e ascolto reciproco. La scuola promuove attività trasversali per il benessere e la cittadinanza attiva: feste di plesso, progetti di educazione motoria, giornate dell'accoglienza e del rispetto, giornate dedicate a varie tematiche, percorsi di educazione ambientale e alla legalità. Sono condivise regole di comportamento comuni e si favorisce l'assunzione di piccoli ruoli di responsabilità da parte di bambini e alunni. La collaborazione tra docenti e personale ATA contribuisce a un clima organizzativo positivo e coeso. La partecipazione ad attività del territorio rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		2,3%	1,8%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	62,2%	61,7%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	67,8%	67,0%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	84,4%	84,3%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	55,6%	53,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	41,1%	41,7%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,9%	55,7%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		24,4%	19,1%	11,9%
Altra azione per l'inclusione	✓	24,4%	24,3%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	71,4%	69,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	81,4%	79,3%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a	✓	90,0%	90,2%	91,8%



bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	61,4%	57,6%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	50,0%	47,8%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	81,4%	79,3%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	57,1%	55,4%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	48,6%	38,0%	30,6%
Altra azione per l'inclusione	✓	32,9%	29,3%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	81,9%	82,6%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	89,2%	86,2%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	80,7%	78,9%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	36,1%	34,9%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	25,3%	22,9%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	88,4%	90,1%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	95,7%	94,5%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	92,8%	93,4%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	33,3%	36,3%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	23,2%	19,8%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		5,8%	5,4%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		57,0%	51,8%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	54,7%	53,6%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		23,3%	22,3%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	76,7%	76,8%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	46,5%	45,5%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		34,9%	35,7%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	64,0%	64,3%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	62,8%	64,3%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)	✓	36,0%	33,9%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	45,3%	46,4%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di		47,7%	48,2%	44,0%



bambini/alunni/studenti con BES	✓			
Altro strumento per l'inclusione		19,8%	17,9%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	85,7%	81,5%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	67,1%	68,5%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		27,1%	26,1%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	95,7%	96,7%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	81,4%	80,4%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	87,1%	87,0%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	61,4%	60,9%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	71,4%	73,9%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		71,4%	71,7%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	60,0%	62,0%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	61,4%	65,2%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		21,4%	19,6%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà



di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	2,2%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	94,3%	91,3%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		51,4%	43,5%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		5,7%	4,3%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	28,6%	21,7%	29,7%
Individuazione di docenti tutor	✓	15,7%	14,1%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		27,1%	27,2%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		28,6%	26,1%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	28,6%	23,9%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		1,4%	3,3%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	80,0%	77,2%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	45,7%	39,1%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		38,6%	38,0%	39,3%



Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	54,3%	52,2%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		12,9%	10,9%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	70,0%	65,2%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	58,6%	62,0%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	20,0%	18,5%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola promuove una cultura dell'inclusione consolidata e condivisa da tutta la comunità scolastica. Le due funzioni strumentali per l'inclusione operano in costante collaborazione con la Dirigente Scolastica, garantendo il coordinamento delle azioni educative e il monitoraggio dei percorsi personalizzati. Sono attivati percorsi di accoglienza, osservazione e rilevazione dei bisogni di ciascun bambino/alunno, che consentono di predisporre interventi mirati e flessibili. Per gli alunni con disabilità vengono redatti PEI digitali e per i bambini DSA o BES vengono redatti PDP condivisi con le famiglie e i servizi territoriali, monitorati periodicamente e aggiornati in base all'evoluzione del percorso. Le metodologie inclusive (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale, uso di mediatori visivi e strumenti compensativi) sono ampiamente diffuse e sostenute da formazione continua. La scuola valorizza anche gli alunni con particolari potenzialità attraverso attività di potenziamento, laboratori espressivi e progettualità trasversali deliberate dal CD. Sono attuate iniziative interculturali e progetti di educazione alla cittadinanza globale che promuovono rispetto, dialogo e integrazione. L'accoglienza degli alunni stranieri è curata con attenzione: sono previste attività di

Punti di debolezza

La gestione delle risorse di sostegno non è sempre continuativa. La documentazione e la condivisione sistematica delle pratiche inclusive, pur presenti, potrebbero essere ulteriormente strutturate. La collaborazione con i servizi esterni è efficace, realizzata nei GLO. Permane la necessità di ampliare il numero di personale docente nell'organico di diritto, per finalizzare interventi continuativi. Da approfondire gli interventi di potenziamento per alunni ad alto potenziale cognitivo.



prima alfabetizzazione, supporto linguistico da parte dei docenti incentivati da FIS, nonché momenti di incontro con le famiglie per favorirne la piena partecipazione alla vita scolastica. L'accoglienza degli alunni adottivi coordinata da una docente referente e gestita in linea con il protocollo vigente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti



con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	87,8%	87,1%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	71,1%	72,4%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	92,2%	91,4%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	76,7%	75,9%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	77,8%	75,0%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	61,1%	59,5%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	54,4%	54,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei	✓	48,9%	44,0%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	24,4%	22,4%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		55,6%	58,6%	35,1%
Altra azione per la continuità		12,2%	12,9%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	95,7%	92,4%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	82,9%	81,5%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	97,1%	97,8%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	82,9%	85,9%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	90,0%	88,0%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	71,4%	68,5%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	61,4%	60,9%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	21,4%	20,7%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		77,1%	79,3%	71,0%
Altra azione per la continuità		11,4%	13,0%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		14,7%	14,6%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		61,8%	64,0%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		22,1%	24,7%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		14,7%	14,6%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		11,8%	11,2%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		7,4%	6,7%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	14,7%	13,5%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria		4,4%	3,4%	2,7%



di II grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		13,2%	12,4%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		4,4%	3,4%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	38,2%	37,1%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	33,8%	32,6%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		13,2%	16,9%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento	✓	8,8%	7,9%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		10,0%	8,7%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	74,3%	77,2%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	44,3%	42,4%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		18,6%	17,4%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		17,1%	16,3%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	10,0%	9,8%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	25,7%	23,9%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		4,3%	3,3%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	24,3%	28,3%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		11,4%	14,1%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	52,9%	52,2%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	58,6%	55,4%	52,7%



Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		30,0%	33,7%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento	✓	10,0%	8,7%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



Punti di forza

La scuola promuove percorsi strutturati e condivisi di continuità educativa tra i diversi ordini scolastici (nido--infanzia--primaria--secondaria di I grado), coordinati da due funzioni strumentali dedicate in costante collaborazione con la Dirigente Scolastica. Le azioni di continuità si articolano in incontri tra docenti dei diversi segmenti, attività laboratoriali con i bambini/alunni, scambi di documentazione e osservazioni condivise sui profili di sviluppo e di competenza. Particolare cura è riservata al passaggio tra scuola dell'infanzia e primaria, con attività di accoglienza e conoscenza reciproca e momenti di partecipazione delle famiglie. Il raccordo con i nidi del territorio e con la scuola secondaria di I grado favorisce la coerenza del percorso formativo, la conoscenza degli stili di apprendimento e il rispetto dei tempi evolutivi di ciascun bambino/alunno. La scuola adotta strumenti condivisi per la trasmissione di informazioni utili al passaggio di ogni alunno, valorizzando punti di forza, potenzialità e bisogni educativi. Le attività di orientamento per gli alunni delle classi quinte della primaria sono finalizzate alla consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e competenze, attraverso laboratori tematici,

Punti di debolezza

La disomogeneità dei contesti territoriali non rende sempre uniforme l'attuazione delle attività di continuità in orario extrascolastico. Alcune azioni di raccordo con i nidi necessitano di intermediari coordinatori, vista la gestione comunale o non statale. La condivisione strutturata degli esiti delle attività di continuità e orientamento tra ordini di scuola può essere ulteriormente potenziata. Permangono difficoltà logistiche (spazi, orari, trasporti) che a volte limitano la partecipazione congiunta di docenti e alunni di diversi segmenti scolastici.



attività riflessive e percorsi di conoscenza della scuola secondaria. Le famiglie vengono coinvolte attivamente negli incontri informativi e di orientamento, open day ed altri momenti tematici, lezioni a porte aperte, in un clima di collaborazione e accompagnamento educativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e oggetto di progettazione di lungo termine, gestite dall'intero CD coordinato dalle funzioni strumentali relative alla continuità. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona e funzionale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali onde facilitarne l'inserimento. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne, mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio, anche con lezioni



aperte . La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo, anche con moduli google online.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,6%	5,2%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		8,9%	7,8%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		41,1%	44,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	44,4%	43,1%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,9%	2,2%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,4%	8,7%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		45,7%	47,8%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	40,0%	41,3%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale



Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	12,1%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	24,2%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento povinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	17,2%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	50,3%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	8	12	10	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	5.222,0	3.881,6	3.794,4	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	10,2%	11,2%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	4,1%	4,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	4,1%	4,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	6,1%	6,4%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	10,2%	8,8%	4,4%



Potenziamento della didattica laboratoriale	0	11,2%	12,0%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	17,3%	17,6%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	41,8%	36,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	1	22,4%	20,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	1	21,4%	20,0%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	23,5%	24,0%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	10,2%	9,6%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	1	7,1%	8,0%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,0%	1,6%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,1%	3,2%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	8,2%	7,2%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	52,0%	53,6%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	16,3%	19,2%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola definisce la propria visione strategica in coerenza con il PTOF, promuovendo un'azione educativa centrata su inclusione, benessere, apertura culturale/linguistica, continuit  e innovazione didattica. La visione   condivisa con l'intera comunit  scolastica attraverso momenti collegiali, incontri con le famiglie e rapporti costanti con il territorio e gli enti locali. Le funzioni strumentali, i referenti di plesso-progetto, i docenti coordinatori, l'Animatore digitale, il team dell'innovazione digitale operano in modo coordinato, favorendo la realizzazione degli obiettivi del PTOF e il monitoraggio delle azioni progettuali intra ed extra scolastiche. Il monitoraggio delle attivit  didattiche e organizzative   costante: vengono utilizzati strumenti diversificati (osservazioni, schede di rilevazione, report, questionari con moduli google) che consentono di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare la rendicontazione sociale. La gestione delle risorse economiche avviene in coerenza con il Programma annuale e le priorit  del PTOF, garantendo trasparenza e funzionalit  rispetto ai bisogni educativi dell'utenza. Il Fondo d'Istituto   ripartito in modo equilibrato tra personale docente e ATA, come da precedente accordo con le RSU, valorizzando le attivit 

Punti di debolezza

La gestione del personale puo' risultare complessa per la presenza di 10 plessi in varie zone della citt  e la mobilit  dei docenti a tempo determinato e ATA (c.s.), che talvolta ostacola la continuit  didattica. Il monitoraggio delle attivit  progettuali, presente, necessita di un'ulteriore sistematizzazione nella raccolta e restituzione dei dati anche da parte delle famiglie.



di supporto alla didattica, i progetti prioritari, gli incarichi di responsabilità, le formazioni. La scuola investe in modo mirato su progetti di inclusione, innovazione digitale, continuità educativa, lingua inglese, musica/canto, recupero e aiuto compiti, riconosciuti come assi strategici di miglioramento. L'organizzazione delle risorse umane è efficiente e collaborativa: ruoli e compiti sono chiaramente definiti, con una distribuzione delle responsabilità che valorizza competenze ed esperienze, rendendo un ampliamento dell'offerta formativa in completa gratuità. Le assenze del personale vengono gestite in modo tempestivo, assicurando la continuità del servizio quanto possibile. Il clima professionale è improntato a collaborazione, corresponsabilità e partecipazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio delle attività caratterizzanti l'ampliamento dell'offerta formativa. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale docente e ATA sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		2,6%	2,0%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	54,3%	57,3%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		19,0%	16,7%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		24,1%	24,0%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	9	5,8	5,7	4,0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	1	0.1	0.1	0.1
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0.1	0.1	0.1
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	0.8	0.8	0.5



Competenze linguistiche	1	0.6	0.6	0.5
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	0.1	0.1	0.1
Didattica orientativa e orientamento	0	0.1	0.1	0.1
Didattica per competenze	0	0.1	0.1	0.1
Discipline artistiche	0	0.1	0.1	0.1
Discipline scientifiche	0	0.1	0.1	0.1
Discipline STEM	0	0.4	0.4	0.2
Discipline umanistiche	0	0.1	0.1	0.1
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	0.1	0.1	0.2
Inclusione e disabilità	0	0.4	0.4	0.3
Insegnamento dell'educazione civica	0	0.1	0.1	0.1
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	2.6	2.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	1	0.1	0.1	0.1
Metodologia CLIL	1	0.4	0.4	0.3
Metodologie didattiche innovative	1	0.5	0.5	0.4
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	1	0.3	0.3	0.2
Promozione delle pratiche sportive	0	0.0	0.0	0.0
Valorizzazione del multilinguismo	1	0.1	0.1	0.1
Valutazione degli apprendimenti	0	0.1	0.1	0.1
Valutazione e miglioramento	0	0.0	0.0	0.0
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	0.1	0.1	0.1
Altra tematica	1	0.3	0.3	0.3

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	7	79,1%	80,4%	67,3%
Scuola Polo	1	5,2%	6,1%	4,1%
Rete di ambito	0	5,2%	4,1%	7,0%
Rete di scopo	0	7,0%	7,4%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	8,7%	9,5%	10,3%



Università	0	0,9%	1,4%	2,9%
Ente locale	0	8,7%	6,8%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	2,6%	2,0%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	5,2%	5,4%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	20,9%	18,9%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	37,4%	32,4%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,1%	7,4%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	1	3,5%	4,1%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,8%	14,9%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	1	14,8%	12,8%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	0,0%	0,7%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	7	67,8%	70,9%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	8,7%	8,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa	0,0%			



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	32,5%			
Competenze linguistiche	22,5%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei	45,0%			
Metodologia CLIL	0,0%			
Metodologie didattiche innovative	12,5%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	77,5%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	32,5%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica	15,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa	21,4%			
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	17,9%			
Competenze linguistiche	16,2%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				



Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0,0%			
Metodologia CLIL	14,5%			
Metodologie didattiche innovative	22,2%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0,0%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	17,9%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica	6,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		6,8%	6,9%	5,9%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		36,4%	37,9%	34,9%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		27,3%	24,1%	23,3%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad	✓	29,5%	31,0%	36,0%



esempio verbalmente)				
----------------------	--	--	--	--

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	4	3,1	2,9	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,1%	1,8%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,3%	1,8%	6,7%
Autonomia scolastica	0	2,3%	1,8%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	31,0%	27,2%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	4,6%	4,4%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	6,9%	6,1%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	19,5%	17,5%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	4,6%	3,5%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,0%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,4%	2,6%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	11,5%	9,6%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	9,2%	8,8%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,1%	1,8%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	36,8%	33,3%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	10,3%	9,6%	12,9%



Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	11,5%	10,5%	5,3%
Gestione documentale	0	21,8%	20,2%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	11,5%	11,4%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	1	32,2%	31,6%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	2,3%	1,8%	4,4%
Relazioni sindacali	0	1,1%	0,9%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	13,8%	11,4%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	1	21,8%	21,9%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	0	23,0%	24,6%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	4	80,5%	79,8%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	2,3%	1,8%	5,9%
Rete di ambito	0	0,0%	0,9%	4,1%
Rete di scopo	0	5,7%	5,3%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,5%	10,5%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	1,1%	0,9%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	23,0%	23,7%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra



le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,8%	0,6%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		0,9%	0,7%	1,6%
Autonomia scolastica		0,5%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	26,1%	7,6%	6,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,5%	0,7%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		2,3%	2,6%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		4,3%	4,2%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		1,8%	1,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro				0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,3%	0,2%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,1%	0,9%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		1,7%	1,6%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,1%	0,3%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		12,2%	12,5%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		2,3%	2,0%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		1,5%	1,4%	0,8%
Gestione documentale		8,3%	7,6%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		3,4%	3,2%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	13,0%	11,9%	11,9%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,7%	0,5%	0,8%
Relazioni sindacali		0,1%	0,1%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	21,7%	1,8%	1,7%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione	26,1%	11,4%	11,4%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro



La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	79,8%	80,6%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	55,8%	54,5%	62,5%
Continuità	✓	85,3%	82,4%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	45,7%	44,2%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	41,1%	42,4%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	65,1%	64,8%	64,2%
Inclusione	✓	87,6%	88,5%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	69,8%	70,9%	65,6%
Orientamento	✓	74,4%	75,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	96,9%	97,6%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	76,0%	73,9%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	67,4%	66,7%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	52,7%	52,1%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	68,2%	68,5%	71,3%
Temi disciplinari	✓	51,2%	49,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	67,4%	68,5%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	45,0%	44,2%	45,7%
Altro argomento		35,7%	40,6%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle



esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	87,1%	86,0%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola sostiene in modo sistematico lo sviluppo professionale del personale docente e non docente, promuovendo percorsi di formazione coerenti con le priorità del PTOF e con le esigenze emerse dal Collegio dei docenti. La Dirigente Scolastica stimola e coordina attivamente la formazione, selezionando tematiche di alto valore educativo (inclusione, benessere, innovazione metodologica e didattica, continuità 0-6 in sintonia con il Coordinamento Pedagogico Territoriale, competenze trasversali). La partecipazione ai corsi deliberati dal Collegio è ampia e diffusa; le ricadute sulla didattica si evidenziano nel miglioramento delle pratiche inclusive, nell'uso di metodologie attive e nella collaborazione tra docenti di plessi e ordini diversi. La scuola valorizza le professionalità interne, assegnando ruoli e incarichi sulla base delle competenze documentate nei fascicoli personali e nei curricula aggiornati. Tale scelta garantisce coerenza, trasparenza e riconoscimento delle esperienze maturate. Sono promossi gruppi di lavoro per aree progettuali, commissioni, team misti tra infanzia e primaria, che favoriscono scambio di buone pratiche, produzione di materiali condivisi e coerenza educativa verticale. L'utilizzo di strumenti digitali condivisi consente

Punti di debolezza

La documentazione e la valutazione sistematica delle ricadute dei percorsi formativi sulle pratiche quotidiane potrebbero essere ulteriormente strutturate. La diffusione e archiviazione digitale dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro può essere migliorata per favorire una più agevole condivisione tra plessi. Il turn over del personale in alcuni plessi può rendere discontinua la valorizzazione di competenze specifiche nel lungo periodo.



una più ampia diffusione dei materiali e una comunicazione costante tra docenti di plessi diversi. La collaborazione tra docenti è un punto di forza consolidato: si realizza attraverso momenti di confronto formali (riunioni di programmazione, classi parallele, interclasse-intersezione, dipartimenti, incontri docenti di sostegno, di continuità) e informali, con effetti positivi sul clima professionale e sull'efficacia didattica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.



Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	4	0,4	0,3	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,8%	18,1%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	5,6%	4,7%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	3,4%	2,9%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	2,2%	2,9%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,6%	0,4%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,1%	4,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,6%	13,6%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	1,5%	1,8%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	0,6%	0,7%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,7%	3,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	2,2%	2,9%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	1	2,5%	2,0%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	8,6%	8,9%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,5%	6,5%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	1	1,9%	2,2%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,8%	8,3%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		79,8%	78,3%	85,5%
La scuola è capofila per una rete	✓	13,5%	13,8%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		6,7%	8,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Stato	1	18,0%	19,3%	16,3%
Regione	0	5,4%	6,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	19,8%	20,8%	20,6%
Unione Europea	0	6,5%	6,3%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,7%	3,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	1	45,7%	43,5%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	9,7%	7,9%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,4%	4,7%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	2	67,6%	67,3%	58,9%
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9%	4,5%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	1	3,2%	2,9%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	11,2%	12,7%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	0	1,7	1,8	2,1
Convenzioni	3	26,5	32,4	13,3
Patti educativi di comunità	0	0,6	0,6	0,7
Accordi quadro	0	0,1	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati	0	1,4	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	3	25,4	30,1	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	5,5%	6,0%	6,5%



Università		17,6%	17,3%	16,7%
Enti di ricerca		4,6%	4,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		7,6%	7,4%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		11,4%	11,7%	8,4%
Associazioni sportive		9,2%	9,5%	9,9%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		13,5%	13,1%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	16,2%	16,3%	15,0%
Azienda sanitaria locale		7,6%	7,9%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		3,2%	2,6%	6,4%
Altri soggetti esterni		3,7%	3,7%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,9%	9,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		3,8%	3,1%	4,3%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		1,5%	2,1%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,5%	0,5%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		6,4%	6,4%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		7,4%	7,7%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	7,4%	6,9%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,2%	0,9%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		5,6%	5,7%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,8%	6,7%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti		5,1%	4,7%	4,7%



stranieri				
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	✓	6,0%	5,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,0%	6,0%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		4,0%	3,9%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,9%	11,5%	11,0%
Servizio mensa	✓	3,8%	3,9%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		4,8%	5,2%	3,6%
Altro oggetto	✓	3,0%	3,1%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	9%	19,9%	18,1%	17,9%
Scuola primaria	8%	19,9%	18,1%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola PGEE05200N			✓	
	Riferimento provinciale PERUGIA	17,8%	34,4%	28,9%	18,9%
	Riferimento regionale	20,9%	32,2%	29,6%	17,4%



	UMBRIA				
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola PGEE05200N				✓
	Riferimento provinciale PERUGIA	1,1%	5,6%	23,3%	70,0%
	Riferimento regionale UMBRIA	0,9%	5,2%	22,6%	71,3%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola PGEE05200N				✓
	Riferimento provinciale PERUGIA	1,1%	4,4%	18,9%	75,6%
	Riferimento regionale UMBRIA	0,9%	4,3%	18,3%	76,5%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola PGEE05200N			✓	
	Riferimento provinciale PERUGIA	17,1%	40,0%	31,4%	11,4%
	Riferimento regionale UMBRIA	22,0%	37,4%	30,8%	9,9%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola PGEE05200N				✓
	Riferimento provinciale PERUGIA	1,4%	5,7%	25,7%	67,1%
	Riferimento regionale UMBRIA	1,1%	4,4%	27,5%	67,0%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola PGEE05200N				✓
	Riferimento provinciale PERUGIA	1,4%	5,7%	28,6%	64,3%
	Riferimento regionale UMBRIA	1,1%	5,5%	25,3%	68,1%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori



3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		16,4%	16,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,4%	16,7%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,8%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,0%	15,4%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,2%	2,6%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,1%	9,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,3%	9,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	6,2%	6,0%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		4,4%	4,4%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,3%	1,1%	0,9%
Altra modalità	✓	1,8%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,4%	16,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,4%	16,7%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,8%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,0%	15,4%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,2%	2,6%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	9,1%	9,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,3%	9,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	6,2%	6,0%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		4,4%	4,4%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,3%	1,1%	0,9%
Altra modalità	✓	1,8%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	26,1%	26,3%	17,1%
Scuola primaria	✓	29,6%	29,5%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente



La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PGEE05200N	Riferimento provinciale PERUGIA	Riferimento regionale UMBRIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	14,8	19,3	18,7	49,6
Scuola primaria (in euro)	14,5	17,4	17,1	30,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola è inserita in un contesto territoriale ricco di collaborazioni con l'Ente Comunale, associazioni, biblioteche, cooperative sociali, parrocchie, con cui vengono realizzate attività educative, culturali e formative. Sono attive convenzioni e reti di scuole per la progettazione condivisa e la formazione del personale, che favoriscono la diffusione di buone pratiche didattiche e organizzative. La scuola stipula accordi formali con enti locali e associazioni per l'attuazione di progetti legati all'inclusione, alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità ambientale e alla continuità educativa 0-6 esplicitata nel Tavolo Pedagogico Territoriale. La partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale consente un costante confronto con altre istituzioni educative del territorio e il potenziamento della qualità educativa della scuola dell'infanzia in continuità con gli asili nido. Le collaborazioni territoriali producono ricadute positive sull'offerta formativa, arricchendo i percorsi curricolari e promuovendo l'apertura della scuola alla comunità. L'ampia distribuzione su 10 plessi consente una presenza capillare sul territorio e facilita il dialogo con le diverse realtà locali, rafforzando il ruolo della scuola come punto di riferimento educativo e culturale. I genitori partecipano

Punti di debolezza

La partecipazione delle diverse realtà locali risulta talvolta disomogenea tra i plessi, a causa della dispersione territoriale e della diversa disponibilità di risorse, tra il centro e le aree periferiche. Alcune collaborazioni, pur positive, non sono ancora formalizzate in accordi stabili o protocolli operativi, rendendo difficile la valutazione sistematica dei risultati. È necessario potenziare il monitoraggio e la documentazione delle ricadute delle reti e delle convenzioni sull'apprendimento e sull'inclusione. La partecipazione delle famiglie ai percorsi di formazione o agli incontri tematici risulta positiva ma limitata, visti i numerosi impegni del pubblico genitoriale in tali occasioni. Non tutte le famiglie partecipano in modo equilibrato alla vita scolastica: alcuni contesti sociali o culturali mostrano minore coinvolgimento. La comunicazione scuola-famiglia effettuata tramite strumenti digitali integrati deve essere ulteriormente potenziata con modalità personalizzate di ascolto.



attivamente attraverso gli organi collegiali (Consigli di intersezione/interclasse, Consiglio di Circolo), contribuendo alla definizione dei progetti e delle priorità educative. La scuola coinvolge le famiglie nella revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, promuovendo il confronto e la condivisione di valori educativi comuni. È consolidata la partecipazione economica volontaria delle famiglie, attraverso l'erogazione liberale annuale, che sostiene la realizzazione di progetti didattici, l'arricchimento delle attività laboratoriali e materiali segnalati dalle docenti. Vengono organizzate iniziative rivolte ai genitori (incontri formativi, momenti di festa, laboratori condivisi, eventi culturali) che rafforzano la collaborazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il coinvolgimento delle famiglie ha ricadute positive sul clima scolastico, sulla partecipazione alle attività e sulla condivisione delle finalità educative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con



le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Priorità' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese (L2) per favorire la capacità degli alunni di interagire con persone di diversa nazionalità anche in contesti extrascolastici, sviluppando aperture interculturali e competenze di cittadinanza europea.

TRAGUARDO

Gli alunni consolidano le competenze linguistiche in lingua inglese, dimostrando autonomia comunicativa in situazioni reali, attraverso: il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute; la partecipazione a progetti internazionali (es. Erasmus+, scambi culturali); l'uso consapevole della lingua straniera come strumento di relazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare nel curricolo verticale infanzia-primaria attività finalizzate allo sviluppo della competenza comunicativa in lingua inglese, privilegiando approcci metodologici comunicativi e ludici a partire dalle scuole dell'infanzia (giochi di ruolo, rievocazione di eventi, conversazioni autentiche).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'uso della lingua inglese come lingua veicolare in alcune discipline o progetti (approccio CLIL, eTwinning, lezioni di potenziamento con corsi extrascolastici).
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere progetti linguistici di Circolo coerenti con il quadro delle competenze europee (QCER) attraverso il progetto di Lettura ad Alta voce condivisa.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere metodologie formative per il personale docente sul monitoraggio valutativo dei risultati a distanza.
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso delle tecnologie digitali (app, piattaforme, gemellaggi eTwinning, scambi virtuali) per creare contatti reali con scuole e studenti di altri Paesi.
6. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere un ambiente educativo motivante e interculturale, che valorizzi la diversità linguistica come risorsa, favorendo le relazioni.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la formazione dei docenti nell'ambito metodologico-didattico della lingua inglese e CLIL.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione del personale a progetti Erasmus+ e partenariati, per potenziare le competenze linguistiche e progettuali della scuola.



9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Coinvolgere le famiglie in attività di valorizzazione delle lingue e delle culture europee (eventi, giornate linguistiche, scambi culturali, partecipazione a lezioni aperte).
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Coinvolgere le famiglie in attività di valorizzazione delle lingue e delle culture europee (eventi, giornate linguistiche, scambi culturali, partecipazione a lezioni aperte).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base e ai plessi con risultati inferiori alla media dell'istituto.

TRAGUARDO

Incremento nel punteggio medio di Matematica, Italiano e Inglese nelle classi seconde e quinte con riduzione della variabilità interna tra classi e plessi, misurata tramite scarto del punteggio rispetto alla media d'istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere progetti linguistici di Circolo coerenti con il quadro delle competenze europee (QCER) attraverso il progetto di Lettura ad Alta voce condivisa.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere metodologie laboratoriali per migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere metodologie formative per il personale docente sul monitoraggio valutativo dei risultati a distanza
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
implementazione del curricolo verticale di Italiano, Matematica e Inglese rinforzando i traguardi e prove comuni esistenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Attivazione di gruppi di livello e laboratori di potenziamento/recupero (metodologie attive e condivise, problem solving, cooperative learning) nei plessi con risultati inferiori.
6. **Inclusione e differenziazione**
Strutturazione di percorsi personalizzati per alunni fragili/BES, con interventi mirati in Matematica, Italiano e Inglese.
7. **Continuità e orientamento**
Rafforzamento della continuità' educativa tra infanzia-primaria attraverso prove collegate e criteri condivisi, per favorire l'apprendimento e il passaggio da un grado e l'altro di scuola.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare il lavoro all'interno delle Commissioni per il coordinamento delle prove valutative tra classi parallele (discipline Matematica, Italiano, Inglese) con analisi periodica dei dati.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la formazione dei docenti nell'ambito metodologico-didattico della lingua inglese e CLIL.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sulle discipline oggetto delle prove INVALSI
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Coinvolgere le famiglie nel far vivere la scuola nelle ore di apertura in orario extrascolastico per frequentare i corsi di recupero disciplinare





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, attraverso la valorizzazione dei principi di convivenza civile, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

TRAGUARDO

Gli alunni acquisiscono comportamenti responsabili e sostenibili, dimostrando: rispetto per l'ambiente e attenzione ai principi di ecosostenibilità; conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile; uso critico e consapevole del digitale; consapevolezza dei valori dell'Agenda 2030 e dei comportamenti virtuosi a tutela del bene comune.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare nel curricolo percorsi di educazione civica, ambientale e digitale coerenti con l'Agenda 2030 attraverso il progetto Lettura ad alta voce condivisa.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere metodologie laboratoriali sull'ambiente e STEM per l'apprendimento attivo dei principi di sostenibilità.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti educativi dinamici e inclusivi, che favoriscano il movimento, il gioco cooperativo, l'espressione corporea armonizzando le relazioni sociali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare momenti di attività motoria all'aperto e il rispetto degli spazi per l'attività sportiva.
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire ambienti educativi inclusivi e partecipativi, che stimolino comportamenti responsabili e cooperativi attraverso il peer to peer e confronto alunno/classe su temi di educazione civica.
6. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività pratiche e progettuali (raccolta differenziata, orto scolastico, giornate ecologiche).
7. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione di percorsi comuni per tutte le sezioni-classi, con attività cooperative e laboratoriali finalizzate a sviluppare empatia, gestione dei conflitti, responsabilità e partecipazione;
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promozione di azioni comuni di istituto (giornate tematiche, campagne sul rispetto e la convivenza, attività di partecipazione degli alunni);
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborare con l'Ente Comunale con la partecipazione degli alunni al progetto "Consiglio



Comunale dei Bambini"

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie in iniziative educative condivise su temi ambientali e digitali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

-Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese La crescente presenza di contesti multiculturali a scuola e le opportunità di collaborazione con scuole europee richiedono di rafforzare la lingua inglese (L2). La scuola intende promuovere l'uso autentico della lingua straniera come strumento di relazione, scambio e cittadinanza attiva, anche attraverso esperienze significative estere (progetti Erasmus+, partenariati, eTwinning, attività digitali e confronto a distanza, attività e progetti interculturali). L'obiettivo è sviluppare negli alunni autonomia comunicativa, consapevolezza interculturale e motivazione all'apprendimento linguistico, senza trascurare il rinforzo della lingua madre. -Risultati nelle prove standardizzate nazionali: L'uso autentico della lingua inglese, integrato in percorsi interculturali e progetti europei, contribuisce al miglioramento delle competenze linguistiche e trasversali, favorisce inclusione, autonomia e motivazione, e supporta i risultati INVALSI non soltanto in Inglese, ma anche nelle discipline Matematica e Italiano. - Formazione di cittadini consapevoli L'analisi del contesto educativo evidenzia la necessità di rafforzare nei bambini e alunni la consapevolezza del proprio ruolo nella società e nell'ambiente, sviluppando atteggiamenti di rispetto verso se stessi, gli altri e gli spazi frequentati.